

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero ant. 5 — Arretrato cont. 10.  
Gli abbonamenti non decadono se si rinnovano.  
Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pleggi non affrancati.

Sonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In arces signatos iura quod anima tegant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
**INSEZIONI.** — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere la condizioni e chi si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 2 Gennaio 1905

## Un discorso politico

DELL'AVV. MEDA

L'Osservatore Cattolico pubblica il discorso politico del suo direttore avv. Meda tenuto a Rbò, il collegio che nelle passate elezioni diede allo stesso Meda 1300 voti. Siccome quel discorso data la sua importanza è ora oggetto di discussione tra la stampa cattolica, così crediamo opportuno darne un sunto.

Il Meda dopo aver giustificato il suo contegno durante l'ultimo periodo elettorale (per il quale ebbe non poco a soffrire causa le insinuazioni lanciate contro di lui da taluno) entra a parlare dell'azione politica dei cattolici, nuova per essi.

E qui egli è dell'avviso che ai tempi nostri non sia né possibile né utile un partito parlamentare con carattere confessionale, perché la confessionale sarebbe una irrazionale limitazione dell'opera legislativa e renderebbe meno facile la tutela degli interessi religiosi.

Quanto alla questione romana, essa è per i cattolici di competenza esclusiva del Pontefice; i deputati cattolici non ripetono il loro mandato dalla Santa Sede, ma dai loro elettori, e nessuno collegio elettorale ha nulla a che vedere nella questione pontificia, perché la stipulazione dei trattati, per disposizione dello Statuto spetta al Re e non al Parlamento; essi quindi non saranno delegati a sostenere le ragioni della Santa Sede alla Camera né divideranno gli animi e perturberanno lo svolgimento della vita nazionale colla proposizione del problema; si terranno però pronti a favorire con ogni mezzo la riconciliazione dello Stato colla Chiesa.

Conclude dicendo che il futuro nostro partito parlamentare sarà ben distinto, se tanto dai liberali come dai socialisti, e potrebbe intitolarsi riformatore.

In esse non dovranno essere soppresso le tendenze, ma ognuno, senza rinunciare alla propria personalità, concorderà l'azione collettiva sopra un minimo di principi comuni: il futuro Centro italiano non dimentichi l'esempio dei cattolici tedeschi che, arrivando al Reichstag dalle diverse classi sociali, furono concordi nel propugnare la pace religiosa, la libertà politica e la giustizia sociale.

## Notizie Vaticane

La beatificazione di due frati

Roma, 1. — Oggi nella basilica Vaticana ha avuto luogo la beatificazione di due cappuccini Agostino da Vendone e Cassiano da Nantes. Nell'ingresso del tempio era esposta la gloria dei due santi. Sulla porta interna della basilica due epigrafi ricordavano le glorie dei beati: dalle arcate presso l'abside pendevano due stendardi, ove erano rappresentati i miracoli approvati per la beatificazione. Mons. Costantini celebrò la Messa Pontificale. Nel pomeriggio il Papa scese in S. Pietro per venerare i due beati. Le funzioni mattutine e serali furono eguali come nelle passate beatificazioni. Però siccome non esistono reliquie dei due santi, al Papa invece del reliquiario venne offerto un prezioso calice con una medaglia ove da un lato è scolpita l'immagine dei due beati, dall'altro la Vergine Immacolata. Alle due funzioni ha assistito numerosa folla.

## Cose di Corte e di Governo

Il ricevimento diplomatico.

Roma, 31. — Al ricevimento diplomatico di ieri sera i Sovrani entrarono nel salone alle 22 e rimasero mezz'ora. All'uscita dei Sovrani fu offerto un ricco buffet. Le signore del corpo diplomatico e le dame di Corte fecero un grande sfoggio di toilette chiarissime. Furono notate specialmente le ambasciatrici di Francia, Austria e Stati Uniti.

La Regina madre.

Roma, 31. — Le cronache musicali annunziano che la Regina Margherita ha offerto all'Accademia di Santa Cecilia un busto in bronzo di Verdi opera di Gemito. Oggi la Regina Madre assistette nella sua cappella privata ad un Te Deum di ringraziamento per il compiuto anno. Alle 4 pom., poi ha ricevuto il Corpo diplomatico per gli auguri di Capo d'anno.

I ricevimenti in Quirinale.

Roma, 1. — Alle 13 e un 1/4 l'ufficio di presidenza della Camera riunisce una commissione dei deputati è partita da M. Cavour in quattro landau sorretti dai carabinieri a cavallo e si è recata al Quirinale per gli auguri di capo d'anno.

Al ricevimento il Re indossava l'alta uniforme di generale. La Regina aveva un abito di damasco bianco con ricami in oro e guarnizioni di ermellino.

Il Re e la Regina ringraziarono il presidente e conversarono affabilmente con tutti.

Il Re si mostrò addolorato dei recenti disastri ferroviari.

La Regina parlò del Principe di Piemonte e delle Principesse narrando come tutti crescano vegesti dicendo che ogni giorno con qualunque tempo lo fa uscire in carrozza. D'esse della loro educazione e della cura che ad essi dedica.

La Regina Madre ringraziò molto commossa per la manifestazione di simpatia della rappresentanza della Camera. Essa indossava un vestito nero con lungo strascico.

Successivamente i Sovrani ricevettero in udienza la Presidenza del Senato, i collari dell'Annunziata ed altre rappresentanze.

La stampa liberale solleva gran rumore perché, al ricevimento, pegli auguri di capo d'anno al Quirinale, presero parte per la prima volta — anche gli assessori clericali. Osservano che il Re si fermò volentieri a discorrere coll'ass. Giovenale, compiuto dell'Osservatore Romano.

## La proroga dello sconto.

Roma, 1. — Un decreto ministeriale in data odierna proroga a tutto il gennaio 1905, la facoltà degli istituti di emissione di scontare al saggio minimo di 3 1/2 0/0 le cambiali di primo ordine.

## Per gli impiegati civili.

Roma, 31. — Il Giornale d'Italia dice che alla ripresa dei lavori parlamentari l'on. Giolitti presenterà, o alla Camera o al Senato, il progetto sullo stato degli impiegati civili dagli impiegati stessi reclamato, e che servirà a garantire i diritti degli impiegati ed a stabilirne i doveri.

## Lo scandalo di Albano

Sul preteso scandalo di Albano, con cui l'Asino, sequestrato, aveva preparato ai suoi degni lettori il solito pornografico manicomio, mandano da Albano Lziale al Momento di Torino:

« Stamane, 26, alle 10 1/2, sono stati rimessi in libertà i due padri cappuccini Benassi Pietro, da Guaricino, e Campoli Giambattista, da Alatri, che il 16 corrente furono arrestati sotto l'imputazione di un attentato criminoso contro due bambine, presentatesi alla porta del convento per mesdicare.

Il fatto, montato da un gruppo di anticlericali e gonfiato dalla stampa, aveva destato in tutto il Lazio un vivo fermento. Ma l'inchiesta diligentemente eseguita dal giudice istruttore, col concorso di due periti medici, avrebbe provato che la nefanda accusa non ha fondamento di verità e che si tratta d'un ricatto abominabile montato in rappresaglia alla vittoria elettorale politica di Scipione e Borghese.

Pare assodato che le due bambine siano state indettate dagli accusatori con promessa di denaro.

La popolazione ha fatto una dimostrazione solenne ai due poveri frati calunniati, e chiede sia fatta giustizia contro i calunniatori.

Molti giornali, veduto di aver preso un granchio, si sono difesi dicendo che i frati sono stati posti in libertà provvisoria. Ma ecco come risponde sul suo giornale il pubblicista Filiziani che si è recato più volte ad Albano per fare luce in proposito:

« Possiamo assicurare nel modo più certo che hanno errato Tribuna, Patria, e gli altri, pubblicando che i frati sono stati messi in libertà provvisoria, previa cauzione e diffida.

I frati di Albano invece sono stati scarcerati perché nessun elemento di prova è risultato a loro carico.

E teniamo anche a dichiarare che l'Autorità Giudiziaria non ha mai convalidato l'arresto dei due cappuccini. Tanto per la verità ».

## Francia e Marocco.

La situazione gravissima.

Parigi, 1. — Il corrispondente del Petit Journal a Marsiglia ha intervistato tre tourists francesi ed un marocchino provenienti dal Marocco sulla situazione di questo paese. Il marocchino ha dichiarato che la situazione è gravissima e che la tra qualità dell'Africa Musulmana è gravemente compromessa. L'insurrezione è decretata contro i francesi. Vari agitati percorrono il paese creando una corrente di odio e fomentando la guerra religiosa. I marocchini divisi finora non formeranno presto che un solo partito: quello dei musulmani pronti a lottare contro il cristianesimo personificato per essi dalla Francia. Questo movimento potrà avere la sua ripercussione nell'Algeria. In parecchi distretti gli abitanti si agitano e si preparano di già.

ma è ben decisa a scegliere le direttrici fra concorrenti celibatarie...»

E siccome lo esprimeva molto palesemente la mia meraviglia, il signor N. N. ha precisato di più il mio caso:

« Signora, voi avete cinque figli, le vostre occupazioni di madre di famiglia sono troppo numerose perché voi possiate apportare nella direzione di una scuola tutto lo zelo, la devozione necessaria... »

Ma allora, non ho potuto tenermi dall'osservare, non bisognava cacciare le suore! »

No; il settario sa rappresentare benissimo una doppia commedia. La prima, col combattere le suore perché celibatarie e impossibilitate per tale ragione a educare i fanciulli e ad assistere i malati; la seconda, dopo espulse le suore, col imporre alle servienti e alle educatrici talche il celibato, senza il quale non potrebbero apportare negli istituti e negli ospedali « tutto lo zelo, la devozione necessaria... »

## Note e commenti

I fatti.

Li hanno smentiti; e hanno fatto bene a smentirli per non ingenerare il contagio tra le file dell'esercito. Ma la smentita ufficiale molte volte, come questa, conferma la verità. E la verità è la seguente:

Venezia, 28. — Mentre le reclute che si sono presentate, dopo aver subito la polizia regolamentare nella caserma del Sepolcro, venivano da pochi graduati accompagnate nuovamente al Distretto, tutte d'accordo, meno poche eccezioni, si diedero a cantare l'inno dei lavoratori, gridando: Viva il Marangoni! Viva il socialismo! Questo fatto ha destato viva impressione e suscitato grandi commenti.

Firenze, 29. — Quest'anno la presentazione dei coscritti non procede in ordine. Molti coscritti si presentano ostentando cravatte rosse e ritratti di Marx e di Ferri all'occhiello della giacca. Ieri, gruppi di coscritti, guidati dai caporali, dopo passata la visita, venivano accompagnati alle varie caserme. Ma essi si dettero a cantare l'inno dei lavoratori a squarciagola, producendo una penosa impressione nella cittadinanza. Le reclute, oltre ad emettere grida sovversive, nell'interno delle caserme si abbandonarono ad atti vandalici. Si distrussero i paglierici; si ruppero vetri e si sollevarono i mattoni degli impianti. Un soldato toranando con due fasci di petrolio venne fermato ed il petrolio fu acceso tra grida e canti. Molti dei più turbolenti sono stati messi in prigione e verranno prese misure severe per impedire che i fatti si ripetano. E' stato chiesto un rinforzo di carabinieri in tutte le caserme ove sono i coscritti.

Dura, cruda verità, che ci fa pensar sull'avvenire dell'esercito, unico baluardo — dopo soffocata la religione — che possa ancora impedire la rivoluzione.

Hanno cominciato i reclamati a tumultuare come manovali che chiedono al padrone un'ora di meno di lavoro; continuano ora le reclute e non sappiamo e chi la finirà.

Il liberalismo, dissolvitore di ogni ordine morale religioso economico sociale, nello sfasciamento dell'esercito raccoglie l'ultimo acerbissimo frutto della sua dottrina, negazione di Dio e dell'uomo.

## Sono ridicoli!

Quando trattasi di combattere le Congregazioni religiose, trovansi subito cento e un cavillo. Dicasi: le suore, non essendo madri, non possono nutrire viscere di carità per fanciulli affidati alle loro cure; essendo senza famiglia, staccate dalla terra — non possono dedicarsi come dovrebbero con puro entusiasmo alla cura degli ammalati; ecc. ecc. E a corroborare questi cavilli, concorre lo statista, il fisiologo, il moralista laico e altri luminari della moderna scienza.

Eppure le monache dagli educandi, e dagli ospedali, va da sé che a rimpiazzarle dovrebbero essere chiamate le madri di famiglia, quelle cioè che hanno gustato i dolori e le gioie della maternità, i dolori e le gioie della famiglia. Ma, in pratica, non è così.

L'Avant garde pédagogique, organo ultraministeriale e socialista di alcuni gruppi di istituti di Francia, pubblica una lagnanza di una istitutrice.

Questa istitutrice le cui note, osservava essa stessa, sono delle migliori e che possiede tutte le pergamene ufficiali richieste, sollecitò, con l'appoggio di un personaggio politico una direzione di scuola. Dopo attive ricerche, il personaggio influente dichiarò all'istitutrice che bisognava rinunciare ad ogni speranza di riuscire. Chiamò le parole:

« Signora, voi non avete fortuna. L'amministrazione riconosce tutti i vostri titoli

ma è ben decisa a scegliere le direttrici fra concorrenti celibatarie... »

E siccome lo esprimeva molto palesemente la mia meraviglia, il signor N. N. ha precisato di più il mio caso:

« Signora, voi avete cinque figli, le vostre occupazioni di madre di famiglia sono troppo numerose perché voi possiate apportare nella direzione di una scuola tutto lo zelo, la devozione necessaria... »

Ma allora, non ho potuto tenermi dall'osservare, non bisognava cacciare le suore! »

No; il settario sa rappresentare benissimo una doppia commedia. La prima, col combattere le suore perché celibatarie e impossibilitate per tale ragione a educare i fanciulli e ad assistere i malati; la seconda, dopo espulse le suore, col imporre alle servienti e alle educatrici talche il celibato, senza il quale non potrebbero apportare negli istituti e negli ospedali « tutto lo zelo, la devozione necessaria... »

## Sciopero generale dei scaricatori del porto.

Venezia, 1. — I facchini scaricatori della stazione marittima hanno proclamato lo sciopero generale.

Sono così oltre dodici piroscafi carichi di merci che da domani mattina dovranno dichiarare le stalle, coi conseguenti danni che verranno al commercio; con questo di più, che gli stessi piroscafi e quelli di cui arrivo è preannunciato in settimana, non potranno recarsi a scaricare né a Trieste né in altri porti, poiché la Federazione tra le leghe dei lavoratori del porto ebbe assicurazioni di solidarietà da ogni parte.

## Nell'Estremo Oriente

Porto Arturo agli estremi.

Tokio, 31. — Il ministro della Marina comunica al pubblico una lettera di un ufficiale della corazzata russa Sebastopol, caduta in mano dei giapponesi. Questa lettera dice che a Porto Arthur si è perduto ogni speranza, e si è rassegnati a combattere fino alla morte, piuttosto di arrendersi per fame; ma la piazza forte potrà resistere oltre al dicembre. La marcia dei giapponesi è irresistibile e noi siamo desolati, continua la lettera, di non vedere la flotta del Baltico.

Ogni giorno di più ci avvicina la catastrofe, e la inespugnabilità di Porto Arthur è un sogno. La perdita della collina del 203 metri rende inevitabile quella di Porto Arthur, malgrado tutti gli sforzi nostri la città moderna è alla mercé dell'artiglieria giapponese; la città antica può essere ancora difesa.

## La mezzaluna rossa sul teatro della guerra.

Costantinopoli, 1. — Il sultano espresse il desiderio di inviare in Manciuria delle ambulanze e dei medici al modo stesso che la Russia fece nella Tessaglia quando inferiva la guerra turco-greca. La Mezzaluna Rossa conta di mandare alla Croce Rossa di Ginevra dei soccorsi da ripartirsi fra le due nazioni belligeranti. La Russia ha declinato la offerta ringraziando ma accettando, i medicinali e il materiale medico.

## Forto russo saltato in aria.

Tokio, 1. — Il comando dell'esercito assediante Port Arthur riferisce che conformemente al loro piano i giapponesi fecero saltare alle ore 10 di ieri il parapetto del forte Sunchushan. Dopo l'esplosione dettero l'assalto e occuparono interamente il forte alle ore 11. Parte del nemico fuggì verso l'altura posta al sud del forte. Altra parte rimase sepolta sotto la terra sollevata dall'esplosione.

La collina al sud di Hu-san Tao sono state prese dalla estrema destra giapponese che avanzava verso sud lungo la baia del Piccione.

Un proclama dell'ammiraglio Togo diminuisce la estensione della linea di blocco di Porto Arthur.

## Russi sepolti vivi.

Tokio, 1. — Il quartier generale dell'esercito assediante Porto Arthur telegrafica che venne tolto un ammasso di terra sotto cui era rimasta sepolta parte della guarnigione russa del forte di Sunchushan, si trovarono 21 ufficiali e 160 soldati ancora vivi che furono fatti prigionieri. Essi dichiararono che vi sono ancora 150 russi sepolti sotto la terra sollevata dalla esplosione.

## L'ALMANACCO

Sono i giorni dell'almanacco questi. Quello dell'anno morto non serve più. E noi questo vecchio calendario lo ripudiamo con l'egual gioia con cui un anno fa ripudiavamo il suo predecessore ed ataccavamo sorridenti alla parete dello studio il giovane — oggi invecchiato — che ci dava affidamento di tante speranze.

Ed oggi, come allora, godiamo nel respingerlo e nell'accogliere questo sconosciuto che forse ci riserva maggiori delusioni e più gravi disinganni.

L'almanacco è l'orologio dell'anno. Un orologio carico per 365 giorni ed in cui i mesi rappresentano le ore, ed i giorni i minuti.

Ogni foglietto che stacciamo è un giorno che non torna più.

Piccoli foglietti leggeri che noi lanciamo al vento senza dar loro il valore che hanno! Sono giorni che più non ritornano speranze che svaniscono, dolori che vanno affievolendosi, affetti che muoiono.

In questi giorni l'almanacco nuovo lo trovate dovunque.

Piccoli o grandi, a libretto od a foglio profumati o non, decorati a stile floreale o semplici, almanacchi reclame od almanacchi da salotto, d'ogni dimensione, d'ogni qualità, affollano le vetrine dei cartolai.

Anche fra essi v'è la distinzione di classe, il ricco ed il povero a seconda dei dipinti più o meno artistici; ma in sostanza vale il calendario del gabinetto della signora come l'almanacco modesto con cui il portaletto vi fa gli auguri non del tutto disinteressati, ed il garzone parrucchiere od il piccolo del caffè vi offrono mentre vi aiutano ad indossare la pelliccia.

E non potete rifiutarli.

Diversi nell'apparenza questi almanacchi sono uguali nel nascere e nel morire.

Ugual disprezzo accompagna in questi giorni l'almanacco signorile e quello del povero, dell'anno che finisce. Da lui più nulla dobbiamo aspettarci; false furono le sue promesse, vane su di lui le nostre speranze: anch'egli come tutti gli altri!

Sono giorni questi in cui amiamo cullarci nella illusione che un nuovo calendario sospeso alla parete, al posto dell'antico, segni che l'anno che sarà, sarà meno brutto di quello che è stato. Di fatti, in questa illusione vi è un certo sollievo morale; l'anima pare si rivolti sull'altro fianco come l'ammalato costretto al letto.

L'almanacco, si può dire, è vecchio quanto il mondo: già prima dell'invenzione della stampa l'almanacco esisteva. Erano tavole di pietra, alcuna delle quali ancor si conservano, su cui i Greci, gli Egizi, i Romani segnavano le varie fasi della luna ed i vari movimenti del sistema planetario.

In Cina, nell'India ed in quasi tutti i paesi orientali l'almanacco esisteva un migliaio di anni prima dell'era volgare. La derivazione precisa della parola almanacco non si conosce ed in ciò i filologi non sono d'accordo.

Secondo alcuni la parola « almanacco » deriva dall'arabo, secondo altri dall'ebraico, secondo altri ancora dal siriano, e per ultimo molti concordano nel ritenere che già esistesse nel sanscrito.

Ad ogni modo, abbiano ragione questi o quelli, resta assodato che la... fede di nascita del calendario è assai antica.

Naturalmente erano almanacchi che si limitavano a registrare le fasi lunari, i movimenti dei pianeti ed il succedersi delle stagioni. Essi erano inoltre pieni di profezie d'ogni genere ed a cui il popolo prestava fede cieca. I compilatori di questi almanacchi — sempre prima che Gutenberg meravigliasse il mondo — erano monaci scienziati dediti allo studio dell'astronomia ed al movimento planetario nei diversi mesi; erano scritti su pergamene che per valore artistico non soffrono al confronto con i migliori calendari moderni.

Coll'invenzione della stampa vennero alla luce le prime pubblicazioni astronomiche e quindi gli almanacchi.

Il primo si crede sia stato pubblicato in Francia nel 1550 per opera di Michele Nostradamus, noto scienziato del Mezzogiorno della Francia e che già aveva pubblicato opere contenenti oroscopi e profezie. Que-

sto primo almanacco fruttò a Nostradamus onori grandi.

Altri calendari non si ebbero fino 1636 per opera del sacerdote Mathie Laensberg di Liegi, che ne pubblicò uno assai più perfezionato e ricco di indicazioni.

Le previsioni del tempo e le profezie che l'autore aveva fatte essendosi casualmente avverate, ne avvenne un successo enorme.

Le predizioni di questo prete, narrando i documenti di quell'epoca, partivano da un principio unico, che cioè stesse cause producono uguali effetti, tanto in fisiologia che in meteorologia e nell'ordine politico.

Coll'avanzare degli anni seguirono le pubblicazioni di altri almanacchi, che man mano si andavano differenziando da quello del Laensberg, finché si vennero ad abolire sui calendari le profezie limitandosi a semplici indicatori da rinnovarsi ogni anno.

I prezzi dei primi almanacchi erano elevatissimi, ma col migliorare delle arti tipografiche, lentamente, colla forma si andò modificando il costo, cosicché oggi trovate molte case che ve li regalano a scopo di «reclame».

Quanti almanacchi si vendono e si regalano in questi giorni?

Chi non lo desidera? Chi può farne a meno? Chi non ne sente il bisogno?

L'almanacco è tutto ed è nulla.

E' tutto poichè segna ogni giorno che passa ricordandoci come sempre più ci avviciniamo alla fine; è nulla poichè ogni anno a questi giorni lo si deve mutare colla promessa, colla convinzione di mutare con esso sistema di vita.

Lettori e lettrici, vi siete già provvisti del nuovo amico di casa per il 1905? Se no, fatele presto; vi parrà meno triste l'aver abbandonato il vecchio anno ammirando l'almanacco nuovo fiammante che vi promette salute, ricchezza e felicità.

#### L'ENORME FREDDO IN RUSSIA. 27 GRADI SOTTO ZERO.

Mosca, 1. — In causa del freddo, che raggiunge 27 gradi sotto zero le scuole furono chiuse.

#### Dopo il disastro di Ceperano.

Roma, 31. — Mandano da Ceperano alla Tribuna che il Procuratore del Re ha spedito mandato di cattura contro l'applicato di quella stazione Bossi, che nella mattina 29 corr. sorvegliando regolarmente il capo stazione, diede la partenza all'accelerato 244 e quindi al 232 a soli 4 minuti di distanza come risulterebbe dalle cedole di macchina.

La Tribuna dice che il Bossi aveva sbagliato anche il movimento dei treni. Infatti al 244 doveva far seguire il B. e quindi trattandosi di accelerato doveva prima chiedere alla stazione di Pofi la via libera.

Invece fece mandare il 232 che non aveva bisogno della via libera e non si assicurò, data la breve distanza dell'orario, della via libera.

Il Bossi, dice la Tribuna, è un povero impiegato che versa in condizioni tristissime di famiglia, ma che si era dimostrato sempre pari al compito affidatogli.

#### Per le Associazioni religiose.

Giovedì a Milano, in una sala dell'Arcivescovado, gentilmente concessa da S. E. il Cardinal Ferrari, si erano dati convegno molti egregi legali, appartenenti alla Sezione giuridica cattolica: presenziavano infatti oltre il presidente conte Carlo Radini Tedeschi, i sig. avv. Filippo Pacelli di Roma, avv. G. P. Volpelandi di Piacenza, avv. Giovanni Lancorotto di Este, avv. Luigi Locatelli e G. B. Preda di Bergamo, avv. Angelo Moro di Como, avv. Livio Tivoni di Brescia, avv. Antonio Boggiano e avv. Giulio Reggione di Genova, avv. Carlo Bianchetti e avv. Saverio Fina di Torino, oltre gli avv. Giulio Calchi Novati, Filippo Meda, Carlo Albertario ed il dott. Giuseppe Mauri di Milano.

Apertosi l'adunanza, il presidente conte Tedeschi propose, e la sua proposta fu approvata all'unanimità, di inviare un telegramma di devozione al Santo Padre.

Il presidente diede poi comunicazione di alcune pratiche esperite a Roma, in dipendenza dei deliberati presi nell'ultima adunanza, comunicò pure alcune lettere ricevute in argomento dal Cardinale Segretario di Stato e da alcuni membri della sezione giuridica, impossibilitati a recarsi, di persona, a Milano.

Dopo ciò, il conte Tedeschi diede la parola all'avv. Calchi Novati di Milano, il quale, insieme all'avv. Meda, era stato incaricato di studiare e riferire in merito alla migliore forma sociale in cui organizzare le proprietà delle associazioni religiose.

Sulla chiara ed importantissima relazione letta dall'avv. Calchi Novati si aprì una interessante ed importante discussione, alla quale parteciparono quasi tutti gli intervenuti e certamente

giovà sperare che l'ampia trattazione del tema verrà davvero ad indirizzare l'azione importantissima di tale riforma nel senso e con quei caratteri sociali che furono ieri benissimo messi in luce dalla parola convinta ed efficace degli egregi relatori avv. Meda e Calchi Novati.

Esaurita la trattazione relativa a questo primo punto, gli intervenuti si occuparono poi di alcuni altri argomenti di indole giuridico-ecclesiastica: e provvidero pure ad una azione da esperirsi perchè nella legge sulle decime che deve venire prossimamente alla Camera non siano sancite le due enormità famose della prova per titoli e della retroattività.

La seduta importantissima, cominciata alle ore una pom., non ebbe termine che verso le ore sei.

#### Notizie estere

##### La morte del cardinale Langenieux.

Reims, 1. — Nel pomeriggio è morto il cardinale Benedetto Langenieux.

Nacque a Villefranche-en-Beaumont, arcidiocesi di Lione, il 15 ottobre 1824 e nel 1850 venne ordinato prete.

Fu eletto vescovo di Tarbes il 25 luglio 1873, nel 1874 arcivescovo di Reims.

Leone XIII lo aveva nominato cardinale nel Concistoro del 7 giugno 1886.

##### Un attentato contro lo czar.

Parigi, 1. — Il New York Herald, edizione di Parigi, ha da Pietroburgo: «Corre voce che un'esplosione sia avvenuta a una piccola stazione della ferrovia del sud-ovest immediatamente dopo il passaggio del treno imperiale, uccidendo e ferendo parecchie persone.

##### Rivolta di ergastolani.

Londra, 1. — Il Daily Chronicle reca da San Francisco, in data 30 corrente: Ieri 300 ergastolani, internati nella casa di pena di Folsom in California, tentarono di evadere. Lavoravano nelle cave di pietra, quando all'improvviso, ad un segnale convenuto, si scagliarono sui guardiani, brandendo i loro strumenti di lavoro. Accorsero i soldati di guardia, che fecero fuoco contro gli ergastolani, uccidendone sette. Gli altri si arresero e furono ricondotti nelle celle. Un guardiano fu ucciso; un altro ferito gravemente; si teme per la di lui morte.

##### Atrocità turche.

Costantinopoli, 1. — Il tribunale di Karpuz condannò a morte i due armeni Agop e Apet, guizzi capi bande rivoluzionarie, malgrado le testimonianze proventi luminosamente la loro innocenza.

Gli infelici furono condotti in due differenti piazze; vennero dapprima abbandonati al furore del popolo che li sottopose a feroci ed indesiderabili torture; poscia due macellai armati dei loro coltellacci li decapitarono.

I cadaveri li lasciarono esposti per due ore; poi il vescovo armeno li reclamò i loro funerali riuscirono imponenti. Fu commovente la dimostrazione degli armeni contro le infamie dei turchi e dei kurdi.

#### Un nuovo scontro ferroviario sulla linea Napoli-Reggio

Il ministro Maiorana salvo per miracolo.

Sicignano-Calabro, 31. — Il treno n. 79 in partenza da Napoli alle 7.34, tra Lecce e Metaponto, a Battipaglia, ove giunse alle 9.12, fu in questa stazione investito dal treno Sicignano-Lagonegro. I contusi sono moltissimi; nel treno per Lecce vi era anche il ministro delle finanze onor. Maiorana, il quale rimase incolume per miracolo, poichè la vettura nella quale si trovava si sfasciò completamente.

##### I PARTICOLARI.

Il capo-conduttore che aspettava a Battipaglia l'arrivo del treno di Reggio, intervistato a Napoli, narra che mentre nella stazione si formava il treno 203 entrò il treno proveniente da Reggio, che a dar di petto contro la coda del treno in formazione, tra le grida dei passeggeri. Nell'urto, mentre la macchina del treno investito, rimaneva illesa, il bagagliaio si sfasciava e così anche un tender, mentre l'altro usciva dal binario. Il treno investitore era formato da una macchina dal bagagliaio, dalla vettura postale, dalla vettura-salon e da due altre vetture, fra cui una Pullman. Tra altre vetture si sono rotte nell'urto. La vettura-salon, sollevandosi sulle rotaie si è conficcata nell'altra che seguiva. Solo in queste due vetture si ebbero a deplorare feriti.

E' impossibile descrivere lo spavento dei viaggiatori.

Il Giornale d'Italia reca che Maiorana appena uscito dalla vettura sfasciata, vedendo il capo della stazione di Battipaglia gli disse: «Bravo, mi congratulo con lei!»

##### I FERITI.

I feriti dello scontro di Battipaglia sono cinque: Achille Calabrese, viaggiatore della casa di confezioni Schestall di Napoli, il frenatore Adolfo Cirillo di Napoli, un altro frenatore Giuseppe Ragone

di Salerno, il controllore Luigi Magninacci, tutti con ferite alla faccia ed alle spalle, oltre alla signora del ministro ferita alla fronte ed altri contusi.

Per trasbordare i viaggiatori si è dovuto attendere il treno N. 2 al quale sono state attaccate tre vetture del treno investito. La vettura del ministro è restata a Battipaglia.

##### LE CAUSE.

Le cause del disastro ancora non si poterono assecondare. Sembra che il macchinista del treno investitore sia entrato in stazione senza fermarsi al disco, messo in posizione d'arresto. In un sommario interrogatorio il macchinista dichiara che il disco era chiuso.

##### L'IMPRESSIONE A ROMA.

Roma, 31. — Quando si sparse la notizia in città di un secondo disastro ferroviario l'impressione è stata dolorosa. Dappertutto è un bisbiglio contro coloro che sono la causa principale di questa disorganizzazione ferroviaria. Questo secondo disastro ferroviario seguito a così breve distanza al disastro di giovedì scorso è una nuova eloquente prova della profonda, pericolosa, fatale disorganizzazione del servizio ferroviario.

All'arrivo del ministro delle finanze, alla stazione, erano ad attenderlo i componenti il gabinetto delle finanze, il sottosegretario di stato on. Camera e numerosi amici che si congratularono con lui per lo scampato pericolo.

La signora Maiorana era completamente riavuta dallo spavento provato e la ferita al sopracciglio è ora insignificante.

L'on. Maiorana dopo aver pranzato colla famiglia andò a riposare stanco del viaggio.

L'on. Maiorana ricevette pure le felicitazioni per lo scampato pericolo dall'on. Giolitti e da altri ministri.

#### Notizie italiane

##### Torribile incendio.

Busto Arsizio, 1. — Giunge notizia d'un terribile incendio scoppiato nelle prime ore di stamane a Vanzaghella. L'intero stabilimento Chiaradia, un edificio vastissimo rimase completamente distrutto.

Il fuoco alimentato da un fortissimo vento non risparmiò nulla. Le cause sono ignote. Il danno è enorme, tale da non potersi per momento precisare. Centinaia di famiglie rimangono sul lastrico.

##### Il processo Nasti.

Roma, 1. — Il Messaggero reca che si prevede il rinvio degli atti del processo Nasti alla sezione di accusa per ulteriori procedimenti trattandosi di reati che se provati sarebbero di competenza della Corte di Assise.

##### Dopo il disastro di Pofi.

Roma, 1. — La Tribuna dice che martedì prossimo si terrà a Roma la prima seduta della Commissione governativa per il disastro di Pofi, la quale è composta dall'ispettore superiore Mottoni e degli ispettori capi Talocci e Grossi. La Commissione di inchiesta nominata dalla Mediterranea si manterrà a disposizione della Commissione governativa.

#### DALLA PROVINCIA

##### Spilimbergo

1 gennaio.

Raccomandiamo agli amici di chiedere sempre nel caffè, negli alberghi ecc. la stampa nostra — cioè il Crociato, l'Avvenire d'Italia e il Berico — e di astenersi dal frequentare luoghi ove si tengono giornali-libelli e immondi come sarebbe l'Asino. L'andarvi sarebbe un incoraggiare il male.

##### Carnevale.

Questa sera 1° gennaio si è aperta ai pubblici balli la sala Attini. Il nostro pensiero? E' apertamente contrario. Il ballo per noi è per lo meno un incentivo alla demoralizzazione specialmente in luoghi dove è protratto di troppo. Raccomandiamo di essere vigilanti ai genitori per tenervi lontani i figli.

##### La nuova Amministrazione

non ha ancora dato segno di vita. Oggi — capo d'anno — la banda suonò un paio di marce al villino Zatti; in compenso il neo-sindaco offrì ai suonatori un vermouth.

##### Lo Chiesa

L'ultima sera dell'anno ebbero — come al solito — una vera rissa. Perché quell'affluenza non si verifica tutte le feste dell'anno? Forse che si è cristiani e si ha bisogno di Dio solo nell'ultima sera?

##### S. Vito al Tagli.

31 dicembre.

Certo Zerzini Angelo d'anni 73, contadino di Rosa, frazione di questo Comune, l'altra sera si recò nell'abitazione di un suo vicino.

Dopo la mezzanotte, i soliti ignoti, approfittando di tale assenza, mediante scalata, penetrarono da una finestra aperta. Introdottisi nella cucina, da una botte di vino nero ne spillarono circa un ettolitro, poscia, appropriatisi le tre lire che trovavano in un cassetto del tavolo, indisturbati se la svignarono.

Fuora nessun indizio si ha dei notturni eroi.

#### S. Giorgio di Nogaro

31 dicembre.

##### Furto di stagione.

Un individuo, che non si è potuto identificare, ma la cui famiglia dimora nel comune di Precenico, era uscito di carcere dopo avervi scontato sette mesi per il furto d'una bicicletta e si trovava a bere nel restaurant della nostra stazione. Era vestito malamente; e adocchiata la pelliccia del trattore, la prese e la indossò, facendo a tempo a partire per Palazzo, indisturbato.

Il proprietario della stiriana, accortosi del furto, raccomandò ad uno del personale ferroviario, che partiva per Portogruaro di far ricerche. L'incaricato se ne occupò, e riuscì nel recupero della refurtiva, senza poter vedere la faccia del ladro, che non venne ancora arrestato.

#### Pei nostri abbonati all'estero.

Coloro che, trovandosi negli stati qui sotto segnati, intendessero abbonarsi al Crociato possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Gli stati che hanno aderito alla convenzione del 1897 Washington e nei quali per conseguenza si può fare l'abbonamento ai giornali d'altri paesi, per mezzo degli uffici postali sono: l'Austria-Ungheria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Grecia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Rumenia, Serbia, Svizzera, Turchia, Svezia, Egitto, Persia, Uruguay, Cile, la Repubblica Dominicana, la Repubblica di Colombia ed altre repubbliche dell'America Centrale.

E' necessario però che gli abbonamenti si facciano nella prima quindicina di dicembre altrimenti gli abbonati ricevono il giornale in ritardo.

Si può fare l'abbonamento per un anno o per sei mesi ovvero per tre mesi. Dopo la rinnovazione deve farsi a tempo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

#### CRONACA CITTADINA

##### DIARIO SACRO

Martedì 3 — s. Antero p.  
Fiere e mercati della provincia: Codrolopo, Latisana, Medea.

##### L'elezione contestata di Udine.

I membri della Giunta delle elezioni ha ricevuto avviso, che fissa per il 31 corr., alle 9 ant., la discussione pubblica sulla elezione politica di Udine, in cui fu proclamato Solimbergo contro Girardini. Ne è relatore l'on. De Nava.

Non occorre dire come quel giorno sia aspettato con una certa inquietudine dai due campi, politicamente avversi, della nostra città.

##### Il «PAESE»

cessa le sue pubblicazioni.

Il Paese, nel suo numero di sabato, prende commiato dai lettori, annunciando che sospende le sue pubblicazioni.

Il Friuli resta così l'unico organo dell'Unione del partito radicale. Carattini e Girardini si sono stretti nella sventura in quel vincolo stretto di amicizia che nella felicità non avevano potuto stringere.

##### L'inaugurazione dell'anno giuridico.

L'inaugurazione del nuovo anno giuridico seguirà il giorno 7 gennaio, alle ore 11.

##### Nuovo ingegnere.

Al Politecnico di Milano ha conseguito la laurea in ingegneria il nostro compaesano signor Mario Danelli di Fagnagna.

##### Professore traslocato.

Il prof. Platorelli, insegnante d'italiano alla Scuola Tecnica, venne trasferito a Casalmonteferrato.

##### Incendio.

Sabato sera verso le ore nove in via De Rubels, nei locali del signor Nicodemo Zabal scoppiò un incendio. Accorsero i pompieri che in breve isolarono e spensero l'incendio.

Durante l'opera di spegnimento il capo dei pompieri signor Petosillo si ferì leggermente ad un dito.

L'incendio produsse un danno di circa 300 lire. Lo Zabal era assicurato.

##### Lo stato civile nel 1904.

Nel cessato anno: furono presentate 1248, denunce di nascita, 472 denunce di morti a domicilio e 532 di morti all'ospedale civile. Da ciò risulta che la popolazione è cresciuta di 242 abitanti.

Furono celebrati 269 matrimoni e tra atti di cittadinanza italiana.

Tutti gli atti di stato civile succitati ad eccezione di quelli di cittadinanza italiana, superano quelli del 1903.

##### I due primi matrimoni.

I due primi matrimoni celebrati nel nuovo anno sono i seguenti: Annichiarico Riccardo, impiegato con Gerzate Giuseppina e Enrico de Luisa, formati con Palmira Palmieri, tessitrice. Alle due coppie auguri di felicità.

#### I salmi del m.° Placereani.

Questi salmi a tre voci d'uomini, eseguiti ieri e ieri l'altro in duomo, non mancarono di buon effetto e piacquero. Scritti in uno stile temperato, sono improntati a quel carattere salmodico, che il Motuproprio esige. I diversi motivi, alcuni dei quali gregoriani, o arieggianti il gregoriano, sono sufficientemente collegati fra loro; l'accompagnamento del quintetto d'arco è sobrio e castigato, benchè ci sia qualche spunto di drammaticità ed una certa abbondanza di passaggi.

I salmi sono stampati coll'accompagnamento per organo, e si possono raccomandare anche alle cantorie di campagna, non presentando essi grandi difficoltà. Veramente il meglio è tenersi ai salmi gregoriani alternati con falsi bordoni, ma essendo pernessi per amore di varietà anche quelli musicati per intero, quando rispondano alle prescrizioni, questi del m.° Placereani vengono in buon punto ad aumentare quei pochi di altri autori (p. es. Perosi, Foschini, Franz ecc.), che finora furono scritti secondo lo spirito della riforma.

##### Ricreatorio festivo.

La Banda del Ricreatorio Udinese, ieri fece il giro della città suonando allegre marce, fermandosi davanti alle abitazioni davanti alle abitazioni del sindaco del Prefetto di S. E. M. Arcivescovo e di altre notabilità. Finito il giro si fermò sotto la loggia municipale ove diede un piccolo concerto.

Alla sera verso le 6 nel teatrino si tenne una piccola accademia postico musicale dinanzi ad un artistico Presepio.

Va data una lode al signor Buccini Edoardo, al sig. Paolo Paruzza, ai signori Ermacora ed al sig. De Vincenti che tanto volentieri e con tanto amore si prestano pel bene del Ricreatorio.

#### La minaccia di sciopero dei pompieri.

Tre anni fa la Giunta, volendo abolire per parte dei pompieri, l'ideoso pellegriaggio per le maucie di capo d'anno erogò al 31 dicembre 300 lire al corpo dei pompieri proibendo loro di andare in giro a battere di porta in porta.

Quest'anno l'erogazione non venne concessa, avendo la Giunta ancora agli ultimi dell'ottobre scorso concessa una elargizione di 1000 lire da dividersi fra i pompieri.

Tale mancata concessione provocò un vivo fermento fra i pompieri, che sabato radunatisi al corpo di guardia, dopo ampia discussione votarono il seguente ordine del giorno:

«Corpo Civili pompieri Udine, presa conoscenza della deliberazione del sig. Sindaco non è soddisfatto;

1. perchè non corrisponde alla promessa fatta alla Commissione di presentare l'Organico per il 1 gennaio 1905;

2. perchè non essendo versato l'organico intendono avere il diritto alla gratificazione istituita dalla prima giunta democratica.

Ritenendosi quindi offesi nei loro diritti dichiarano sospendere il servizio dalle 6 ant. del 1 gennaio 1905.»

Tale ordine del giorno venne presentato dall'ispettore dei pompieri ing. Cantoni al sindaco. Questi dopo un abboccamento con gli assessori convocò i pompieri in Municipio e spiegò loro che nell'erogazione delle 1000 lire concesse nell'ottobre passato erano comprese anche le 300 lire. Il capo squadra De Facio ringraziò il sindaco delle spiegazioni date ed a nome dei colleghi dichiarò che ritiravano l'ordine del giorno, riservandosi di presentare un memoriale per il miglioramento delle loro condizioni.

##### Il primo morto.

La prima morte denunciata ieri allo stato civile fu quella di Paolino Pietro fu G. B. d'anni 68, avvenuta alle 5 del mattino, nella casa di ricovero per congestione cerebrale.

##### Beneficenza.

Per il Ricreatorio femminile popolare. Il signor Angelo Daniels offre L. 3 in morte del giovanotto Giuseppe Gori; Giovanni Pagnutti L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia augurando un anno felice ai benefattori.

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine.

In morte di Marretti Valentino il sig. Celso Cremese offre L. 1.

In morte di Gori Giuseppe, la ditta Comino e Maraugoni offre L. 2; in morte di Dell'Oste Antonio L. 2.

Il negoziante Ben Lodovico ha fatto a questa Congregazione di Carità la solita offerta per abolizione regalie. La Congregazione sentitamente ringrazia.

##### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 31 dicembre 1904:

Rendita 5 0/0	L. 105.46
» 3 1/2 0/0	» 103.61
» 3 0/0	» 74.—

##### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1144.25
Ferrovie Meridionali	» 767.50
» Mediterranee	» 461.75
Società Veneta	» 135.—

##### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99.94
Londra (sterlina)	» 25.13
Germania (marchi)	» 123.26
Austria (corone)	» 104.82
Pietroburgo (rubli)	» 266.—
Rumania (lei)	» 97.15
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.72

**MEMORIA STORICA**

**Gastone della Torre Patriarca d'Aquileia 1316 - 1318**

Quattro furono i Patriarchi d'Aquileia che uscirono dalla Famiglia Turriana o della Torre; Raimondo, morto ai 2 giugno del 1298, Gastone morto ai 20 agosto del 1318, Pagano morto nel dicembre del 1332 e Lodovico morto, ai 30 luglio del 1365. Fra questi però, il secondo non s'edette mai sulla cattedra di S. Ermacora.

Due furono le cause che noi possiamo riconoscere in questo fatto; i tempi infelici che correvano per l'Italia, tutta divisa in fazioni e la breve vita di Gastone, dopo la sua elezione.

Era egli stato in antecedenza canonico di Cividale e di Aquileia, e nel 1307 venne creato Arcivescovo di Milano, sua patria. Però in Milano durò poco tempo nel pacifico possesso della sua sede, ché, avendo prevalso il partito di suo Cugino Guido, nel 1309 fu fatto prigioniero insieme ad altri tre fratelli, sotto l'imputazione avesse congiurato contro di lui, che era capitano del popolo.

Fu solo per la mediazione di alcuni signori di Lombardia che, in seguito, poté cambiare il carcere con l'esilio. Intanto che duravano le discordie in Lombardia, nelle quali i della Torre rimasero soccombenti, Gastone rimaneva esposto alle vicende della sua Famiglia. Indarno egli nel 1314 tentò aprirsi la via per tornare alla sede Milanese con lancia scommunica contro Matteo Visconti che signoreggiava in Milano; costui non si diè per inteso. Ma nel gennaio — ai 10 o 13 — del 1315 moriva il patriarca Ottobono de' Razzi, ed allora, grazie alla protezione di Roberto re di Napoli, ottenne il Patriarcato d'Aquileia.

Quanti episodi s'annodano intorno a questa elezione! Il capitolo d'Aquileia, rimasto la sede vacante, aveva nominato a patriarca il suo Arcidiacono Gellone della Casa Villalta, ma costui venne reietto; ed uno fra i motivi, perchè Papa Bonifacio VIII avea avvocato a se la nomina del Patriarca Aquileiese. Il successore di Bonifacio, Giovanni XXII da Avignone dove dimorò alcun tempo Gastone alla Corte del Papa, segnava in data 10 gennaio 1317 la Bolla, con cui trasferiva Gastone dalla sede di Milano a quella di Aquileia.

Ed egli tosto partecipò la sua elezione ai Capitoli, alle Comunità del Friuli e soprattutto ad Enrico conte di Gorizia con cui era stretto in parentela, giacchè Enrico aveva sposato una Beatrice, mandando insieme il fratello Moschino — altri dicono Rainaldo pur fratello — come Luogotenente nel Patriarcato.

Stava Gastone ancora in Avignone ed avea già incominciato trattative con Enrico, onde rivendicare alcuni diritti della chiesa d'Aquileia, contro la quale si mostrarono sempre ostili i Conti di Gorizia, quando finalmente si mise in viaggio per venire in Friuli e reggere personalmente la nostra Chiesa; se non che presso Firenze cadde da cavallo, ruppe una gamba ed indi a pochi giorni morì: la sua morte avvenne ai 20 agosto del 1318. Fu sepolto in Firenze e lo splendore della sua casa, più che il Patriarcato, gli valse un monumento in S. Croce. Monumento che gareggia in splendore e magnificenza con tanti altri innalzati in quel Chiostro e in quella Chiesa. Esso fu illustrato nel secolo XVIII dal Canonico d'Aquileia Conte Francesco Florio socio d'una Accademia Fiorentina, per invito del suo amico, pur canonico di Aquileia, Giandomenico Bertoli, che gli fece tenere il disegno, il quale ci mostra la figura del Patriarca scolpita con gli abiti pontificali sopra l'arca, lo stemma dei Turriani, vari bassi rilievi, che ricordano fatti del Vangelo e sopra il deposito sta l'aquila rossa, insegna della città d'Aquileia.

P. N. Poiani.

**Fronde e fiori**

**Intanto in effigio.**

La Wiener Allgemeine Zeitung ha da Semlino: « A Nisch, nel giorno di San Nicolò, patrono degli Obrenovich, alcuni ufficiali di quella guarnigione tirarono revolverate contro i ritratti del re Pietro e del principe ereditario, esposti in parecchi ristoranti e caffè. La polizia ordinò di ritirare i quadri danneggiati; ma in proposito non fu avviata finora alcuna inchiesta ».

Cominciano dunque a esercitarsi...

**Sentimentalismo.**

Questa la trova sul Corriere di Savignano che fa il resoconto di una seduta del Consiglio Comunale:

« Si discute il capitolo d'aspetta per provvista di cavalli per il servizio dei trasporti funebri ».

Un neo consigliere fu proposto perchè i cavalli da attaccarsi ai carri funebri dei bambini siano sempre bianchi.

Gli si fa osservare che in Savignano non è sempre facile trovare cavalli di questo colore; a che egli replica:

« Se questo fatto si verificasse potrà rimediarsi col coprir il cavallo di una guadrappa bianca ».

Voci del pubblico — E perchè non dare addieffura al cavallo una « mano » di biacca? »

**Sono discrete.**

Le femministe di Chicago si sono riunite in assemblea e, dopo due settimane e mezzo di vivaci discussioni, han quasi all'unanimità votato in un ordine del giorno i seguenti articoli:

1. Sia abolito l'articolo che impone l'ubbidienza al marito.
  2. Sia abolito il delitto... di tradimento.
  3. Sia abolito il divieto di matrimonio fra complici di tale ex delitto.
  4. Siano aggiunti nuovi casi di divorzio.
  5. La moglie conservi nel matrimonio il suo nome patrontimico.
  6. La moglie possa in determinati casi abitare separatamente dal marito.
  7. Che i beni della moglie sien sempre separati da quelli del marito (ma non viceversa, naturalmente!)
- Cosucce da nulla!

**La mania delle scommesse.**

Scriva la Croix di Parigi: La febbre delle scommesse alle corse è giunta al parossismo in Francia. Il governo combatta non ha trovato altro da fare che specularvi sopra con una tassa del 20 per cento sulle giuocate. Immaginate voi quanto abbia fruttato all'erario questa imposta? Cinque milioni nel corrente anno 1904. Il che vuol dire che il totale delle scommesse è ascaso a duecentocinquanta milioni!

Nelle ultime sedute della Camera è risultato che i ministri attingevano al reddito della tassa largamente in favore dei grandi elettori del loro partito.

**La massima.**

Di all'amico il tuo segreto, e ti terrà il piede sul collo.

**Scene famigliari.**

- Mamma; proibisci a Gino di tirar le orecchie al cane.
  - Perché?
  - Perché... gli ele voglio tirar io!
- L'uomo della montagna.

**Estrazione del R. Lotto**

del 31 dicembre 1904

VENEZIA	71	63	26	43	39
BARI	25	9	28	54	14
FIRENZE	90	1	89	70	3
MILANO	9	67	49	30	86
NAPOLI	56	83	27	22	3
PALERMO	60	79	19	81	51
ROMA	25	68	53	45	7
TORINO	16	79	24	47	57

**STATO CIVILE**

Bollett. settimanale dal 25 al 31 dicembre

**Nascite**

Nati vivi maschi 4 femmine 11  
 » morti » — » 1  
 Esposti — — — 1  
 Totale N. 17

**Pubblicazioni di matrimonio**

Giuseppe Mian agricoltore con Giovanna Savorgnano contadina — Domenico Mian agricoltore con Angela Piccini contadina — Giachino Perigo bracciatto con Venanzia Tonutti contadina — Co. Pio Balbo di Vinadio possidente con contessina Gualdina Asquini agiata — Alfonso Nardone maniscalco con Angela Spilotti casalinga — Angelo Ferrara ombrellajo con Maria Novelli casalinga — Francesco Ferraro impresario con Maria Blasutigh sarta — Alessandro Lodolo agricoltore con Lodovica Passoni contadina — Alberto Passudetti fornajaio con Anna Wittig casalinga.

**Matrimoni**

Valentino Peroldi fornajo con Maria Feruglio tessitrice — Alessandro Candiella infermiere con Lucia Troiani casalinga.

**Morti a domicilio**

Arturo Tani di Giovanni d'anni 34 perito agrimensore — Alessandro Moro fu Angelo d'anni 76 commissionato — Guido Madrisotti di Luigi di masi 6 » giorni 16 — Domenica Zilli - Degano fu Francesco d'anni 59 casalinga — Enrico Miani di Luigi di giorni 17 — Giovannina Sopravasa di Luigi d'anni 10 scolaria — Vincenzo Modetti fu Carlo d'anni 82 agricoltore — Giuseppe Pittaro fu Osvaldo d'anni 72 orfano — Giuseppe Scarpa di Chiassi d'anni 8 scolaro — Maddalena Braida fu Gio. Batta d'anni 56 serva.

**Morti nell'Ospitale Civile**

Elisabetta Della Maestra-Zuliani fu Antonio d'anni 48 contadina — Valentino Morelli fu Valentino d'anni 54 stalliere — Luigi Franzolini fu Leandro d'anni 59 bandito — Orsola Bolzano-Gobatto fu Leonardo d'anni 73 contadina — Anna Ippocig-Tiani fu Giuseppe d'anni 72 serva — Anna Felettigh-Agostinis fu Antonio d'anni 80 lavandaia — Giacomo Zanallo di Giovanni d'anni 43 agricoltore — Maria Levant fu Antonio d'anni 40 quatuorista — Orsola Pizzamiglio-Lestuzzi fu Antonio d'anni 79 casalinga — Anna

Maria Del Mestre fu Antonio d'anni 45 casalinga.

**Morti nel Manicomio Provinciale.**

Gio. Battista Piazza fu Gio. Batta di anni 20 operaio.

Totale N. 21 — dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

**Acero da lavoro**

Si vendono da tre a quattrocento quintali di Acero da lavoro. Rivolgersi al Sig. Gio. Batta Isola in Montenars.

**Avviso al Rev.mo Clero.**

La sottoscritta, conduttrice dell'Albergo all'Ancora d'Oro sito in piazza del Duomo, si prega far noto di aver ampliato il suo Albergo unendovi ad esso il locale interno messo del tutto a nuovo. Il primo dei due locali sarà esclusivamente destinato per uso del Rev.mo Clero, che in esso troverà comodo e decente alloggio, con ben disposta sala per conversazione, e stanza per Restaurant con servizio affidato a pratico cameriera. — Si lusinga di vedersi onorata dal concorso del Rev.mo Clero.

Maria ved. Cecchini.

**panettoni**

Quattro medaglie ottenute dal pasticcere e fornaio ENRICO CAUCIGI, Via Gemona, 28 — consigliano a correre da lui per

**PANETTONI**

sempre freschi, paste e dolci. Servizio diligente: consegna a domicilio: spedizione fuori città.

**panettoni**

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « il più benefico effetto, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ».

MILANO

**Acqua di Nocera Umbra**  
 (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO.

**Giovanni Bertoli**

intagliatore-doratore  
 UDINE — Via Pescocelle N. 35 — Udine

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereoforali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauro che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

**Nuova impresa Pompe Funebri**

Recapito in Via Cavour presso il prelatato Giardinere - Fiorista AUGUSTO CALDERARA

Servizio completo a prezzi modicissimi di impossibile concorrenza.

Deposito bare di lusso con contro cassa in zinco, cedibili a prezzi di fabbrica.

Trasporti funebri per tutta la Provincia.

**Società Pompe Funebri HOCHE - BELGRADO**

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri, fissò la seguente modica

**Tariffa**

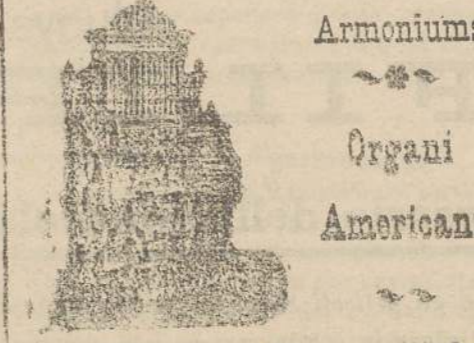
I° CLASSE	Carozza cristalli, 12 valetti e bara completa	L. 80 —
II° CLASSE	Carozza, 6 valetti e bara completa	« 50 —
III° CLASSE	Carozza, 4 valetti e bara completa	« 30 —

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi.)

**D. RIVA UDINE**  
 Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

**PIANOFORTI**



Armoniums  
 Organi  
 Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro  
 Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione  
 VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

**Gabinetto dentistico CESARE CRACCO**

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore

Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE — Via Gemona, n. 26 — UDINE  
 N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

**Cav. D. U. Ersetti**

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi,  
 Via Lirutti N.° 4.

UDINE — Via dei Teatri N. 1 — UDINE

**Campionario di Articoli Brevettati DELLA Antica ditta GODIN di Francia**

**Caloriferi igienici**

**Cucine economiche**

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVIAIE PORTATI di più grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPARECCHI

RECCHI inodori, SEDILI alla turca a diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

UDINE  
 Depositario F. BRANDOLINI e Stazione per la Carnia.

**OLI SASSO**

Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli — Oneglia.

**Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon**  
 MEDICO CHIRURGO  
 Cura della bocca e dei denti  
 Denti e dentiere artificiali  
 Udine, Piazza del Duomo numero, 8

**Eccezionale occasione di favore**

per il R.mo Clero e Spett. Fabbricere

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovasi per modicità massima di prezzi: Un grandioso e ricchissimo PADIGLIONE D'ALTARE in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.35) interamente dorate con ricca cimasa e braccialeto intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,43.

Altra statua simile alta metri 1,05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroferari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE  
dei **CAPELLI** e della **BARBA**

Specialità di **A. MIGNONE & C. - Milano** Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

**CHININA-MIGNONE** è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, toglie la forfora, arrestare immediatamente lo scolorimento dei capelli e della barba ed evitare lo sviluppo. *Si vende in fiale di L. 1.75, 2, 3.50, 5, e 8.50. Più cent. 8 nei pacchi postali.*

**TINTURA ITALIANA-MIGNONE** Italiana (un sol fiore) — Per tingere naturalmente i capelli o la barba con facilità e rapidità. — *Costa L. 1.50 la fiale; Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 4.50 e 6 fiale per L. 8 franchi di porto.*

**ANTICANIZ E MIGNONE** Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la bianchi né la pelle. — *Costa L. 4 la bottiglia, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.*

**ELICOMA-MIGNONE**. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore lucido e sano, ricercato ed apprezzato nei bagni e nello signor. — *Costa L. 4 la fiale; Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.*

**LETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio** per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la bianchi, né la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L. 4 con accessori. Aggiungendo cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.*

**TINTURA MILANESE MIGNONE** perfezionata italiana. — *(In tre fiale).* — Per tingere, simultaneamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — *Costa L. 4 la scatola, per la spedizione aggiungendo cent. 80. 2 scatole per L. 8 e 3 scatole per L. 11 franchi di porto.*

I suddetti articoli si vendono presso i negozianti di Profumeria, Drogheria Generale di MIGNONE & C., Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumeria, Saponi, e Articoli per la Toilette e di Chinocoloria per Farmacisti, Droghieri, Farmacisti, Profumieri, e Farmacie Bazar.

**Martinuzzi Francesco**  
taemato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903  
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentorcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/100

**Pianeta reclame in tutti i colori a L. 23.50**

Nuova Fabbrica Statue Religiose  
**F. FILIPPONI - UDINE**

Per il 50° Anniversario dell'Immacolata  
Per il XVI Centenario di S. Lucia

«Talmassons, 16-3-904.»  
«Egredi Signori Fratelli Filipponi — Udine.»

«Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel Loro Laboratorio d'Arte Sacra, era mia intenzione di manifestare loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto.

A cagione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto Loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è concordemente lodata da tutti paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla.

Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantesimo anniversario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni.

Ora attendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cuspetta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciazione onde esporlo in Chiesa.

Frattanto con vive congratulazioni, ecc.

Sac. Liberale Dell'Angelo.»

Per quest'anno prezzi speciali di favore: — Fotografie e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali

**La Ditta Rizzani e Cappellari**  
AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino, ecc., Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** — il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. — Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

**Domenico Raiser & Figlio**  
Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**  
di propria fabbricazione

ni tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono *ordinazioni* di apparamenti, standardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche a broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

**Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.**

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la nitidezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore** all'Esposizione Regionale di Udine.

**BERTOGLIO LODOVICO**  
FABBRICA  
premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903  
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

**OMBRELLI e OMBRELLINI**  
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**  
Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**